



# Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT  
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 4 • AVRIL 2006

25<sup>e</sup> année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •  
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTA

EDITORIALE

## Nuove sfide per un nuovo Sindacato

GUIDO CORNIOLO

Ci apprestiamo a festeggiare la festa del 1° Maggio in un clima politico incandescente. Lo scontro destra-sinistra delle ultime elezioni ha visto la vittoria del centro-sinistra per una manciata di voti, per di più contestati. La politica del muro contro muro continua. Il momento economico-sociale che stiamo vivendo richiederebbe un recupero di tutte le sinergie del paese, la risposta politica è tutti contro tutti, senza strategie, senza la consapevolezza che solo un piano di riforme programmate e sostenute da tutti gli attori sociali può vincere la sfida per contrastare un declino strutturale ormai irrefrenabile del paese Italia. La Valle d'Aosta è inserita a pieno titolo in questo nero presente.

Che compito spetta dunque al Sindacato?

Un sindacato confederale attento ai bisogni dei lavoratori deve necessariamente avere una visione generale e non settoriale dei problemi. Dobbiamo riqualificare e progettare nuovi strumenti di protezione degli interessi dei lavoratori, le tutele fino ad oggi conquistate non bastano più nel nuovo mercato globale. Dobbiamo essere capaci di esprimerci ed indirizzare il mercato del lavoro.

Dobbiamo pretendere dal nuovo Governo la costruzione di reti estese ed efficaci di servizi. La nostra azione deve poter conciliare l'interesse del singolo lavoratore con gli interessi strategici dell'azienda, perché oggi siamo costretti a subire la mutabilità della produzione ed adattarci ad essa se vogliamo restare competitivi sul mercato internazionale. A che serve mantenere la nostra forza (se ancora esiste) in un sistema produttivo sempre più debole che vede l'emorragia continua di migliaia di posti di lavoro ogni mese.

Come sindacato non possiamo permettere alle nuove economie produttive di emarginarci come soggetto di riferimento dei lavoratori. Dobbiamo, quindi, auspicare che il sindacato abbracci un effettivo pluralismo d'azione capace di creare più modelli comportamentali alternativi alla sola difesa di interessi e diritti acquisiti, oggi estesi solo ad una parte di lavoratori tutelati.

Il nuovo sindacato deve essere capace di elaborare politiche innovative di sviluppo che abbiano come fondamento i diritti del lavoro come momento di coesione sociale, superando l'immobilismo della politica oggi incapace di progettare e pianificare un nuovo sviluppo per il paese.

SAVT-INTERNATIONAL

## Le temps de la lutte anti-CPE en France est terminé

### vient celui des propositions pour faciliter l'insertion professionnelle des jeunes



**Le CPE (Contract de Première ébauche) retiré, une large consultation doit s'ouvrir pour améliorer l'insertion des jeunes. La fin du contrat première embauche leur évite une précarisation supplémentaire mais ne résout pas leurs difficultés actuelles pour trouver un emploi stable. Les organisations qui se sont fortement mobilisées ces derniers mois devront donc présenter leurs propositions, pour ouvrir de nouvelles perspectives aux jeunes, quel que soit leur niveau de diplôme.**

Il y a une hétérogénéité des jeunes devant l'emploi et cette situation a plusieurs causes. Le chômage structurel élevé ne facilite pas l'insertion des demandeurs d'emploi en général.

Les jeunes sont particulièrement concernés du fait de leur faible expérience. Ils peuvent également être découragés par l'échec d'une première insertion, en particulier ceux qui sortent du système scolaire sans qualification. De nombreux jeunes sont aussi confrontés à la discrimination en fonction de leur origine ethnique. Tout cela nécessite de penser à un parcours qui assure des sécurités et qui élimine les obstacles à l'accès à l'emploi.

Élément fondamental de ce parcours doit être la reconnaissance comme élément de l'expérience de chaque temps d'immersion dans la vie active, quelle que soit sa nature. Ainsi, les stages en entreprise et les contrats en alternance doivent être pris en compte dans l'expérience professionnelle. Ce qui permet de réduire l'incertitude du jeune et de l'employeur quant à la mise en œuvre des compétences acquises dans l'emploi. La CFDT française, par exemple, propose un dispositif intitulé «parcours d'accès à la vie active» (Pava) concernant les jeunes de 16 à 25 ans lors de leur sortie du système scolaire

ou universitaire. Dès ce moment, le service public de l'emploi rencontre le jeune et contractualise le Pava avec lui. Ce contrat lui permet de percevoir une allocation «projet d'insertion» jusqu'à l'obtention d'un contrat de droit commun. Elle peut donc être interrompue si son bénéficiaire ne tient pas ses engagements. En revanche, le Pava est maintenu en cas d'échec d'insertion dans une entreprise. L'allocation «projet d'insertion» peut être cumulée avec

un revenu du travail pour encourager l'activité. Elle n'a pas vocation à devenir un revenu de subsistance. Malgré toutes les mesures contenues dans le plan de cohésion sociale, qui vise l'insertion de 800 000 jeunes, beaucoup reste donc à faire pour permettre à chaque jeune d'entrer dans le monde du travail dans les meilleures conditions possibles, et d'accéder enfin à l'autonomie et à la sécurité professionnelle à laquelle ils aspirent. C.D.R. - CFDT

SAVT-EDILI

### Contratto Edilizia firmato il rinnovo del 2° biennio economico del CCNL Industria

STEFANO ENRIETTI

Nel tardo pomeriggio di giovedì 23 marzo u.s., a Roma, è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del 2° biennio del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese edili del settore Industria. Le Segreterie Regionali FeNEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL e SAVT Edili, valutano positivamente il risultato contrattuale conseguito, sotto i profili

*Segue a pagina 2*

SAVT-RETRAITÉS

### RAPPEL

DA MARTEDÌ 23 A SABATO 27 MAGGIO 2006

**CROCIERA SUL RENO**  
IL ROMANTICO RENO VI ASPETTA

VI SONO ANCORA POSTI DISPONIBILI  
AFFRETTATEVI A PRENOTARE!

AOSTA: 0165-238384 - VERRÈS: 0125-920425  
PONT-SAINT-MARTIN: 0125-804383

**1° MAGGIO 2006  
FESTA DEL LAVORO**  
AOSTA • PIAZZA CHANOUX ORE 9,30

**PROGRAMMA**

ORE 9.30	- RITIRO DEI PARTECIPANTI - DIMOSTRAZIONI ARTI MARZIALI - PASSEGGIATE A CAVALLO - ANIMAZ CONI PER BAMBINI	ORE 15.00 - 19.00	MUSICA CON GRUPPI DA TUTTA ITALIA
ORE 10.30	- BANDE MUSICALE DI AOSTA	ORE 21.00	2 COSI' (MUSICA DI GIANNI CARLINI) - 10 HP BAND (TRUSSARDI) - DISCORSI UFFICIALI
ORE 11.00	- DISCORSI UFFICIALI		
ORE 11.30	- MUSICA POPOLARE CON COUF DE FODRE - JUAN POLS		

**LA STRADA CHE VOGLIAMO  
PERCORRERE INSIEME**

**SVILUPPO  
LAVORO  
LIBERTÀ  
LOTTA ALLE MAFIE  
COSTITUZIONE**

ORE 11.00  
**PARLERANNO I  
SEGRETARI GENERALI**

CGIL, CISL, UIL, SAVT

IN COLLABORAZIONE CON: UISP, PAFROMOTION, AIA\* C. COMITTE D. AOSTA



**A.V.C.U. ASSOCIATION VALDOTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS**

**CONVEGNO**

**ENERGIA RINNOVABILE IN VALLE D'AOSTA: QUALE FUTURO?**

Ripensare la politica energetica del nostro paese è un dovere improcrastinabile, è necessario iniziare a investire subito sulle fonti di energia rinnovabili, come l'energia solare, eolica, geotermica o da biomasse. Su tali basi si impenna il convegno dell'AVCU che si terrà in AOSTA, presso la saletta delle manifestazioni del Palazzo Regionale, sabato 13 maggio 2006.

- h. 9,45 Risparmio energetico e fonti di energia rinnovabili. Relatore: Ing. Lorenzo FRASSY
- h.11 Dibattito
- h.11,30 Problematiche inerenti l'installazione e la manutenzione di sistemi di produzione di energia rinnovabili e in particolare i pannelli solari.
- h.12,30 Dibattito
- h.13 Termine dei lavori.

**PROGRAMMA**

- h. 9 Saluto ai partecipanti. Presenta il convegno la Sig.ra Rosina ROSSET
- h. 9,15 Saluto dell'Assessore alle Attività Produttive e delle Politiche del Lavoro Dr. Leonardo La Torre

**L'AVCU, in seguito al convegno, metterà a disposizione dei consumatori ed utenti un servizio di consulenza e di assistenza per l'installazione e la manutenzione di sistemi di produzione di energia rinnovabili.**

**La Conciliazione, perché?**

A Verrès l'8 aprile scorso si è svolto il convegno "Che cos'è la Conciliazione?". L'iniziativa, organizzata dall'Association Valdôtaine Consommateurs et Usagers, con la partecipazione dei conciliatori D.ssa Giulia PASI e Dr. Jean-Claude MOCHET, continua a diffondere in Valle d'Aosta la cultura della Conciliazione nel mondo dei consumatori, attraverso l'approfondimento degli aspetti operativi e contrattuali. All'interno dell'A.V.C.U. è presente uno sportello di Conciliazione per la veloce composizione delle liti. Lo sportello di Conciliazione è un servizio al quale possono rivolgersi sia i consumatori finali, sia i fornitori (venditori) in caso di controversie derivanti da contratti, in caso di contestazioni sulla merce acquistata (macchine, mobili, elettrodomestici), sulle prestazioni effettuate (riparazioni, lavori di artigianato) o riguardo al mancato pagamento totale o parziale delle relative fatture. E' una via alternativa a quella giudiziaria per risolvere un'eventuale controversia sorta a seguito di un incidente d'auto oppure per le controversie che possono nascere tra i consumatori e le tintolavanderie: capita, per esempio, che il capo portato a pulire non sia riuscito come ci si attendeva, o che risulti danneggiato quando ci si reca a ritirarlo!

**Per aderire alla Conciliazione occorre rivolgersi allo sportello di Conciliazione dell'A.V.C.U. ad Aosta in p.zza Manzetti, n. 2. Il Servizio di Conciliazione può essere, anche, espletato nella sede della Chambre Valdôtaine.**

**CHE COS'È LA CONCILIAZIONE?**

La Conciliazione è una procedura in cui un terzo neutrale, diverso dal giudice, facilita la comunicazione e la negoziazione tra le parti coinvolte in una controversia, al fine di raggiungere un accordo. Il conciliatore aiuta le parti ad elaborare la loro personale soluzione al problema, con l'obiettivo principale di trovare un accordo soddisfacente per entrambe, distinguendosi dal processo civile e dall'arbitrato per il fatto di ricercare non tanto i torti e le ragioni dell'una o dell'altra parte, bensì delle soluzioni che soddisfino gli interessi non antagonisti di entrambe. La funzione del giudice è infatti quella di valutare l'accaduto, ascoltare le rispettive posizioni giuridiche e di decidere; il conciliatore può, invece, concentrarsi sul futuro, piuttosto che sul passato, sui reali interessi delle parti e non solo sui diritti, aiutando così i litiganti ad elaborare soluzioni della vertenza, anche originali, che non lascino sul campo un vincitore e un vinto, ma addirittura entrambi soddisfatti. In caso di successo, il conciliatore redige un verbale di avvenuto accordo, avente forza di contratto, che le parti sottoscrivono e si impegnano a rispettare. La Conciliazione non vuole sofferire alle carenze del sistema giudiziario ne' si pone come alternativa alla giustizia, ma propone una via, differente dalle altre più conosciute o più praticate, di soluzione dei conflitti. Se la Conciliazione non

sortisce gli effetti desiderati, difatti, si è liberi di ricorrere ad ogni altro strumento di risoluzione, incluso il procedimento giudiziario o ad altre forme extragiudiziali quali ad esempio l'arbitrato. In sostanza non si ha nulla da perdere, al contrario si è sicuri di aver tentato tutte le possibili strade per raggiungere un buon accordo. Le caratteristiche più importanti della Conciliazione sono la volontarietà, la cooperazione, l'imparzialità, la creatività, la riservatezza, l'autocomposizione della lite, l'economicità, la rapidità, l'autonomia e la direzione della procedura ad opera del conciliatore. Il servizio offerto dall'A.V.C.U. è sempre più conosciuto e diffuso, sempre più soggetti, difatti, ne riconoscono la rapidità, l'economicità e fanno ricorso allo strumento di giustizia alternativa, questo anche grazie alle iniziative di informazione proposte dall'Associazione. Lo sportello di Conciliazione è in grado di offrire, con la collaborazione dei suoi conciliatori, un efficiente servizio per la risoluzione amichevole delle liti tra imprese, tra imprese e consumatori o tra i singoli consumatori. Il convegno non solo ha fatto il punto sullo stato attuale della Conciliazione in Valle d'Aosta, ma ha anche proposto idee per il futuro: soprattutto l'auspicio che maturi culturalmente l'interesse a risolvere le liti con una composizione razionale ed economica, anche al fine di contribuire ad un miglioramento della giustizia civile

**SEGUE DA PAGINA 1 - SAVT-EDILI**

economico, normativo e politico, ottenuto dopo sei mesi di trattative e con otto ore di sciopero. Infatti, sotto il profilo economico, per i lavoratori dell'edilizia, il potere di acquisto dei salari sull'inflazione reale per il biennio economico 2004-2005 ha ricevuto un aumento di Euro 80.00 al 3° livello, che lo pone nella media dei risultati contrattuali dell'industria. Inoltre è stato confermato l'assetto contrattuale su due livelli, nazionale e territoriale, ed è stato individuato, nella percentuale massima del 7%, l'aumento dell'E.E.T. da contrattare a livello territoriale. Gli aumenti salariali contrattati saranno suddivisi in due tranches da erogare nei seguenti termini: 40 euro dal 1° marzo 2006 e ulteriori 40 euro dal 1° gennaio 2007. Sotto il profilo normativo va apprezzato, nell'accordo sottoscritto, il fatto che le questioni poste dall'Associazione dei Costruttori (ANCE) sugli artt. 15 e 21 del CCNL (Responsabilità in solido e trasferta) hanno trovato una definizione che non stravolge l'assetto del vigente contratto nazionale. Infatti, nel testo sottoscritto, la trasferta assume un livello regionale per la nuova disciplina e l'entrata in vigore è vin-

colata a precise garanzie di tutela dei lavoratori, alla costituzione di un nuovo sistema informatico delle Casse Edili e alla omogeneizzazione delle prestazioni extracontrattuali e delle relative contribuzioni. Sotto il profilo politico, infine, si esprime una valutazione positiva su un accordo che ha ricondotto l'ANCE a posizioni di coerenza con gli impegni assunti sulla lotta al lavoro nero ed irregolare, agli infortuni ed alla valorizzazione della risorsa lavoro; sono state inoltre respinte le posizioni di chi avrebbe voluto sminuire il ruolo delle Casse Edili e degli altri Enti Bilaterali e rendere più difficile il controllo sociale sulla regolarità delle imprese, garantendo così la tutela dei diritti contrattuali e di legge dei lavoratori edili. Le Segreterie Regionali FeNEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL e SAVT Costruzioni sono sin da ora impegnate ad avviare la contrattazione territoriale di secondo livello per concordare con gli imprenditori edili della Valle d'Aosta, nei tempi e con le modalità previste dall'accordo del 23 marzo 2006, la sottoscrizione del contratto integrativo regionale degli oltre seimila lavoratori dell'edilizia valdostana.

**SAVT-CAAF**

**Orari e sedi per la compilazione e la consegna delle dichiarazioni dei redditi**

**Rivolgiti con fiducia presso le nostre sedi SAVT fino al 15 giugno 2006 per la compilazione del Modello 730/2006 negli orari indicati:**

**AOSTA**

piazza Manzetti 2  
fino al 15 giugno 2006  
dal lunedì al venerdì  
8.30-11.30 14-17.30  
(esclusi sabato e domenica)

**COGNE**

bar Licone  
venerdì 5 e 19 maggio 2006  
9-11

**MORGEX**

sede SAVT  
Via Valdigne, 21  
giovedì 4 e 18 maggio 2006  
9-11

**NUS**

municipio  
mercoledì 3 e 17 maggio 2006  
9-11

**PONT-SAINT-MARTIN**

Via della Repubblica 2  
fino al 15 giugno 2006  
tutti i lunedì 14-18  
tutti i martedì, mercoledì  
e venerdì 8.30-12 14-18  
tutti i giovedì 14-18

**VERRES**

Via Duca d'Aosta 29  
fino al al 15 giugno 2006  
tutti i martedì, mercoledì  
e venerdì 8.30-12 14-18  
tutti i lunedì  
8.30-12 14.30-18.30  
tutti i giovedì  
10-12 14.30-18.30

**CHÂTILLON**

Via E. Chanoux 39  
fino al 15 giugno 2006  
tutti i lunedì e giovedì  
8.30 -12

**HÔNE**

Trattoria Bordet  
fino al 15 giugno 2006  
tutti i giovedì 8.30-9.30

**PRESENZA SAVT-CAAF VALLI DI CHAMPORCHER E GRESSONEY**

**CHAMPORCHER**

Albergo BEAU SEJOUR  
**MAGGIO:** VENERDI 12 ore 15  
VENERDI 26 alle ore 15  
**GIUGNO:** VENERDI 09 ore 15  
VENERDI 23 ore 15

**LILLIANES E GABY MUNICIPIO**

**ISSIME MAISON VALLEISE**

**MAGGIO:**  
MERCOLEDI 3-17 E 31 MAGGIO  
ORE 14,30 COMUNE DI LILLIANES  
ORE 15,15 MAISON VALLEISE - ISSIME  
ORE 16 COMUNE DI GABY

**GIUGNO**  
MERCOLEDI 14 E 28 GIUGNO  
ORE 14,30 COMUNE DI LILLIANES  
ORE 15,15 MAISON VALLEISE ISSIME  
ORE 16 COMUNE DI GABY

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



**Le Réveil Social**  
mensuel, organe de presse du SAVT

**Rédaction**

SAVT - 2, place Manzetti  
téléphones: 0165.23.83.84  
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83  
Enr. Tribunal d'Aoste n° 15  
du 9 décembre 1982

**Imprimerie**

«Arti Grafiche E. Duc»  
16 localitè Grand-Chemin  
11020 SAINT-CHRISTOPHE  
téléphone: 0165.23.68.88  
fax: 0165.36.00.14

**Directeur responsable**  
Giorgio Rollandin

**Coordination Syndicale**  
Guido Corniolo

**Comité de rédaction**

Claudio Albertinelli - Guido Corniolo  
Alessia Démé - Fortunato Mafrica  
Claudio Nicco - Felice Roux - Vilma Villot



SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE

# CERTIFICAZIONI E CURRICULA: integrazione possibile, un'opportunità per tutti gli studenti della Valle

Seminario presso La Pépinière d'Entreprises di Aosta

L'Assessorato Istruzione e Cultura, cogliendo l'occasione dell'adeguamento delle certificazioni per quanto attiene al DELF /DALF (lingua francese) ha deciso di organizzare un momento informativo sulle Certificazioni in lingua Francese, Inglese e Tedesca, al quale hanno aderito più di 80 docenti di lingua. I lavori sono stati introdotti dall'Assessore Teresa Charles, che ha illustrato i vari progetti, quali l'ESABAC (diploma binazionale) e l'armonizzazione del diploma attuale che l'Amministrazione sta portando innanzi da un paio di anni. Ha poi introdotto il momento informativo Anna Bioley, in qualità di coordinatrice del gruppo di lavoro (composto da Anna Galliano ed Elena Grosso) sulle certificazioni linguistiche, di cui vi trasmettiamo integralmente l'intervento.

*"Il riconoscimento delle competenze acquisite nella scuola, ma non solo, è da più di 20 anni fonte di discussioni accalorate tra gli esperti dei vari paesi. (Da circa 15 anni lavoro nel gruppo dell'Union Latine in merito al riconoscimento dei diplomi nei paesi di origine neolatina in tutto il mondo) Nel frattempo gli alunni prima e gli adulti poi, intraprendono lotte, purtroppo troppo spesso contro i mulini a vento, in quanto i diplomi e le certificazioni che hanno acquisito nel proprio paese non sono riconosciute oltre frontiera (a volte si tratta di pochi, ma penalizzanti chilometri.) Siamo già inseriti in un mondo in cui il termine globalizzazione sta facendo emergere le varie sfaccettature in esso contenute, punti di vista che per quanto concerne l'istruzione significa soprattutto che "si deve essere competitivi" e per esserlo l'imperativo categorico è la preparazione. L'U.E. ha lavorato indefessamente soprattutto in questi ultimi anni costruendo il Quadro Comune di Riferimento per le competenze linguistiche, il Portfolio delle lingue ecc. L'ultima nata nella casa europea è l'Europass di formazione, innovazione veramente geniale in quanto per la prima volta sono presi in considerazione, a livello di Curriculum, anche i momenti formativi non direttamente collegati allo studio. L'Europass ingloba quindi in sé sia il Curriculum, sia il portfolio delle lingue, ma anche tutte le esperienze che sono state fatte dall'individuo.*

*Il settore linguistico, proprio perché attraverso la lingua si veicolano tutti i saperi, è stato uno dei primi ad attivarsi al fine di riconoscere le competenze acquisite in una lingua. L'Europa dell'economia e della finanza si è dovuta confrontare da subito con il problema linguistico ed è per questo motivo che sorge ad esempio il programma europeo "Lingue 2000" che prevede la certificazione delle competenze acquisite dalla persona in tutte le lingue dell'allora Unione Europea.*

*La Valle d'Aosta con la sua scuola bilingue, non ha colto immediatamente questa opportunità (che peraltro ha visto il mondo della scuola prendere forse per la prima volta l'iniziativa ed anticipando l'Autonomia scolastica, farsi promotore di una collaborazione con gli enti certificatori per quanto attiene alle lingue inglese e francese). La Valle d'Aosta, dotata di un bilinguismo scolastico ormai consolidato, avrebbe potuto cogliere l'opportunità del progetto Lingue 2000 per avviare le procedure per un riconoscimento a livello europeo del proprio diploma., percorso che l'Amministrazione regionale sta ora percorrendo, avendo constatato addirittura che la Certification di conoscenza della lingua francese, che viene rilasciata al termine del cursus scolastico, ha validità quinquennale e solo in Valle d'Aosta. Il gruppo di lavoro, formato da Anna Galliano e da Elena Grosso, che ho l'onore di coordinare, nell'esaminare il problema "Certificazioni" si è trovato di fronte a due situazioni di fatto:*

*1) Non tutti gli alunni valdostani che conseguono la maturità superano la prova di francese (dopo circa 13 anni di studio della lingua) con esito positivo. In un'ottica competitiva nel campo lavorativo, un qualsiasi studente che abbia superato, ad esempio in francese la prova a livello di base in una qualsiasi città europea, ha la precedenza perché possiede la certificazione delle sue competenze linguistiche.*

*2) Una percentuale, che non ci fa certamente onore, di alunni interrompe gli studi e pertanto non possiede nessuna attestazione delle competenze linguistiche acquisite in 7. 8. 9 anni di scuola. Entrambe queste situazioni di fatto rappresentano innanzitutto un danno economico notevole in quanto indice di una politica non basata sull'ottimizzazione delle risorse, nonché una notevole frustrazione per i nostri ragazzi che si vedono precedere da persone che hanno frequentato semplicemente dei corsi, sia pur validissimi ed efficaci.*

*(Non dobbiamo stupirci se poi non riescono più ad instaurare un feeling con le lingue...).*

*Pertanto, partendo dall'assunto che la scuola ha il dovere di fornire all'individuo delle competenze che poi svilupperà durante tutta la sua esistenza e soprattutto che tutti acquisiscono competenze, abbiamo richiesto all'Assessore di dare l'opportunità a tutti gli alunni, anche i più svantaggiati, di ottenere un riconoscimento delle competenze attraverso una certificazione graduale, in progress nonché riconosciuta in tutta Europa e non solo.*

*(Fa eccezione l'ambito universitario poiché ha un modus operandi suo proprio, infatti non tutte le Università, in quanto Istituzioni private, accettano una certificazione esteriore). Da parecchi anni l'Assessorato ha stipulato delle Convenzioni con i vari Enti Certificatori per la varie lingue, incentivando gli alunni a diventare competitivi nel mondo del lavoro,*

*anche con agevolazioni economiche, (attraverso la copertura parziale delle spese di iscrizione - in una ottica di autonomia anche la scuola contribuisce con un budget stabilito dal Consiglio d'Istituto) per far capire ai nostri ragazzi l'importanza di possedere una certificazione spendibile a livello europeo. Le famiglie attrezzate culturalmente hanno capito che è importante per i loro figli possedere le certificazioni delle competenze acquisite. Noi insegnanti dobbiamo confrontarci normalmente con situazioni in cui dobbiamo essere noi i Motori ed i veicolatori dell'innovazione.*

*Per i docenti, ormai abituati a cambiamenti continui ed a volte traumatici poiché significa rivedere tutto il proprio modo di insegnare, il preparare i ragazzi alle certificazioni linguistiche, non comporta assolutamente alcun stravolgimento contenutistico, ma semplicemente una sistematizzazione ed una sistemazione del programma svolto normalmente, con un valore aggiunto rappresentato dalla soddisfazione della riuscita dei nostri allievi all'esame. Per i ragazzi le prove rappresentano un incentivo allo studio, purché queste ultime siano graduate sulle reali competenze dell'allunno, altrimenti si sortisce ovviamente l'effetto contrario e quindi la chiusura nei confronti della disciplina.*

*Nella scuola dell'Autonomia i genitori stanno assumendo un ruolo importante e devono essere informati su tutte le offerte formative che daranno ai propri figli la possibilità di essere competitivi in Europa. Siamo noi docenti che dobbiamo orientarli attraverso una corretta informazione sul ventaglio di possibilità che i loro figli hanno a disposizione. Mi permetto di fare questo tipo di osservazione poiché a dicembre, durante una lezione di P.O. per l'area di approfondimento ho scoperto che gli alunni non erano a conoscenza dell'esistenza di certificazioni linguistiche a livello europeo, ma non solo, credevano che il diploma che avrebbero conseguito di lì ad un anno, fosse un diploma bilingue poiché comprendente la quarta prova." I docenti, suddivisi per gruppi linguistici, si sono poi incontrati ed hanno lavorato, rispettivamente, per il francese con il direttore dell'Alliance Française, - Adrien Berthier e con Virginie Salles - Ambassade de France; per l'inglese con il direttore dell'English Centre - John Mckinnon, mentre per il Tedesco vi era la responsabile della formazione - Maria Antonia Delibero.*

*Ogni gruppo ha estrapolato alcuni POINTS FORTS*

*1) Anglais : Les professeurs ont demandé d'organiser un successif moment de réflexion, axé tout particulièrement sur la didactique et par conséquent l'apprentissage de la langue orale de la part des élèves, afin de rendre plus profitables les leçons.*

*2) Français : les professeurs ont pu se rendre compte que les différents niveaux du DELF- DALF, harmonisés sur les classements du Cadre com-*

# Applicazione della riforma MORATTI in Valle d'Aosta



## SITUAZIONE DELLE TRATTATIVE IN CORSO

ALESSIA DÉMÉ

Dopo oltre sei mesi di concertazione tra le OO.SS. della scuola, l'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura e la Sovrintendenza agli Studi della Valle d'Aosta si è interrotta la trattativa per l'applicazione dell'articolo 5 della L.R. 18/2005 (applicazione della Legge Moratti in Valle d'Aosta). A fronte delle proposte avanzate dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta di inserire a tempo indeterminato nell'organico della scuola elementare 18 nuove unità, su cui si era trovato un'intesa, vengono però proposte la copertura del tempo mensa e la copertura delle supplenze brevi (fino a tre giorni consecutivi) da effettuarsi con le risorse messe a disposizione con le nuove assunzioni. Le OO.SS. della scuola CISL-SISM e SINASCEL, SAVT-Ecole e SNALS non hanno ritenuto quindi possibile sottoscrivere le proposte regionali che penalizzano di fatto l'intero corpo docente della scuola elementare, togliendo garanzie contrattuali specifiche. La Sovrintendenza agli Studi della Valle d'Aosta, preso atto del contenuto delle ulteriori ipotesi fatte pervenire dalle OO.SS., ritiene che non sussistano le condizioni per sottoscrivere un accordo tra le parti sulla gestione delle risorse assegnate in attuazione della legge 18/2005, ed ha comunicato alle OO.SS., in data 13 aprile u.s. di voler procedere nell'applicazione delle norme da essa proposte tramite atto deliberativo della Giunta Regionale.

Riteniamo necessario ribadire la nostra contrarietà ad una tale applicazione della Legge 18/2005 che, a nostro giudizio, non innalza certo il livello dei servizi e la qualità dell'offerta formativa ma tende a penalizzare fortemente l'attività didattica ed educativa della scuola elementare valdostana.

In accordo con le OO.SS. CISL e SNALS abbiamo richiesto al Presidente della Giunta di eliminare dalla proposta di deliberazione della Giunta Regionale il riferimento sulle coperture delle supplenze brevi, considerando che già la copertura del tempo mensa, la realizzazione di particolari progetti di innovazione, l'insegnamento della lingua inglese e l'integrazione degli alunni diversamente abili e di quelli stranieri costituiscono un forte impegno per il corpo insegnante elementare.

Siamo convinti che attendere il tempo necessario per esaminare nei dettagli l'applicazione delle norme previste dalla legge regionale 18/2005 possa permettere di attuare scelte non penalizzanti per il corpo insegnante e consentire un effettivo salto qualitativo della scuola primaria valdostana.

*mun européen de référence, permettent d'évaluer d'une façon plus précise les compétences communicatives des élèves ; l'attention avec laquelle ont été analysées les formules qui définissent les compétences de chaque niveau a permis de comprendre combien il est important de faire prendre conscience aux apprenants le rôle actif qu'ils ont dans leur parcours d'apprentissage et à ce sujet l'introduction du Portfolio devient presque obligatoire. Cette réflexion a soulevé de nouveau le problème concernant la note à l'examen*

*du bac : « Faut-il évaluer la capacité communicative ou la connaissance des contenus du programme ? »*

*Voilà qu'un éventuel examen DELF-DALF avant le bac pourrait résoudre beaucoup de problèmes.*

*3) Allemand : Etant donné qu'en V.D.A. l'allemand ne peut pas être considéré une langue étrangère (article 40 bis du Statut) on cherchera à avoir un point de repère (un Info - Goethe) afin de diffuser l'apprentissage de la langue.*

Anna Bioley

## SAVT-RETRAITÉS

# «Deuxième fête du printemps»



La megatorta con il simbolo SAVT

che le distinzioni alta e bassa valle siano un po' anacronistiche (con i mezzi di locomozione a disposizione) ed anche perché siamo tutti ugualmente valdostani da Pont - Saint - Martin a Courmayeur.

Ciò detto, la seconda festa di primavera ha avuto un grande successo organizzativo e di pubblico (108 persone hanno partecipato prima alle conferenze tenute dal professore Paolo Monigliano Levi e dal nostro amico Ernesto Breuvé, poi al pranzo e al pomeriggio danzante). Di questo dobbiamo ringraziare sentitamente i nostri validi collaboratori che hanno contribuito, con il loro impegno, alla perfetta riuscita della manifestazione.

La festa, come detto, è incominciata, con la conferenza tenuta dal

professor Paolo Monigliano Levi "ancien directeur" dell'Istituto Storico della Resistenza in Valle d'Aosta su "Regionalismo Valdostano e Resistenza al nazi-fascismo".

Il pubblico ha seguito attentamente la dotta esposizione del nostro conferenziere il quale ha fatto, a grandi linee, la storia del regionalismo valdostano e della lotta di resistenza al nazi-fascismo.

Ernesto Breuvé ci ha raccontato alcuni episodi, da lui personalmente vissuti, della guerra partigiana. L'avvicinarsi dell'ora del pranzo ed i... primi morsi della fame hanno, diciamo, interrotto il racconto di Ernesto, il quale si è ripromesso di continuare il discorso in altre occasioni. (Di questi due interventi, il cui testo gli autori ci hanno pro-

messo di farci pervenire, daremo notizia in uno dei prossimi numeri del nostro giornale).

Vogliamo solo aggiungere che in questo periodo di "revisionismo e negazionismo", in cui si vuole tutto uniformare ed equiparare i "ragazzi di Salò" ai partigiani, è bene che qualcuno ci dica, e lo dica soprattutto ai giovani che, mentre i primi hanno combattuto e sono morti per difendere la dittatura nazi-fascista, gli altri hanno combattuto e sono morti per abbattere tale dittatura e per ripristinare la democrazia e la libertà nel nostro paese.

La festa è poi proseguita con il pranzo e con il pomeriggio musicale, tra danze e canti in allegria.

Non è mancata l'esecuzione da parte dell'orchestra "Mile et le Rodzo et Ner" di "Montagnes Valdôtaines" il nostro inno nazionale (a cui di recente il Consiglio Regionale ha dato veste ufficiale con l'istituzione della festa nazionale della Valle d'Aosta), cantato, in piedi, come si conviene all'inno nazionale, ed a piena voce, da parte di tutti i presenti.

La festa che, ripetiamo, è stata organizzata dal SAVT-Retraité, ma è la festa di tutto il SAVT (funzionari



I dirigenti del SAVT-Retraité con Anna Bioley, madrina della bandiera

compresi..) e dei suoi amici e simpatizzanti, è terminata a tarda sera, con piena soddisfazione dei partecipanti e con la promessa di rivedersi alla terza edizione della "FÊTE DU PRINTEMPS"

Giorgio de la «Comba frèide»

La strada è quella giusta. Bisogna continuare!

Questa la convinzione che abbiamo maturato dopo la «Deuxième fête du printemps» che si è svolta domenica 2 aprile presso il Ristorante "Étoile du Nord" di Sarre.

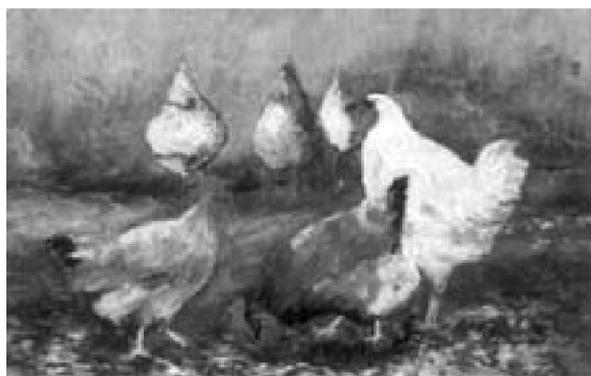
Vogliamo riassumere, brevemente (per non ripeterci), le motivazioni che ci hanno portato l'anno scorso a dare vita a questa festa di primavera: in primo luogo, evidentemente, festeggiare l'arrivo della bella stagione, poi fare due feste all'anno, una in bassa valle, l'altra in alta valle, per poter accontentare tutti i nostri amici e non discriminare nessuno, anche se siamo convinti



Sono disponibili presso la nostra sede le fotografie della «Deuxième Fête du Printemps du SAVT» svoltosi a Sarre il 2 aprile scorso.

Chi è interessato ad averne una copia può passare o telefonare (0165238384) al Sindacato e chiedere di Giorgio.

## SAVT-ARTISTES



## Un prestigioso riconoscimento alla pittrice Maria Grazia Bin

Maria Grazia Bin, membro del SAVT-ARTISTE, ha iniziato giovanissima a disegnare e dipingere, specializzandosi presso il liceo artistico di Venezia. Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali, con una attività poliedrica che l'ha portata ad eseguire opere su carta,

tela e seta, illustrazione di libri. A Roma, dopo la sua partecipazione alla collettiva "Pianeta Donna", le è stato assegnato nella galleria Astrolabio il primo premio "Arte-Vita 2006" con la seguente motivazione: «Artista sensibile e delicata che è solita dipingere angoli dell'esistente, ispirati ed invasi da uno stupore incantato e da una linea quasi metafisica». Un augurio di buon lavoro per i futuri successi da parte del SAVT.

## ASSICURAZIONE INFORTUNI A TUTTI GLI ISCRITTI SAVT

Il SAVT ha stipulato una polizza assicurativa contro gli infortuni: tutti gli iscritti possono beneficiarne in caso di ricovero ospedaliero per infortunio, indennità giornaliera di 25,82 euro per un massimo di 30 giorni, con esclusione dei primi 5 giorni di degenza.

Gli interessati devono rivolgersi presso le nostre sedi entro 15 giorni dalla data di dimissione dall'ospedale. Il SAVT provvederà all'inoltro della pratica alla compagnia assicuratrice.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi agli uffici SAVT

## SAVT-INFORMA

## INPS: Operazione verifiche indebite

Secondo quanto stabilito dalla legge, l'INPS ha concluso la prima fase di verifica dei dati reddituali dei pensionati che percepiscono prestazioni legate al reddito. Molte le novità introdotte: per facilitare gli adempimenti dei pensionati è stata inviata, in occasione dei rinnovi per il 2005, un'unica dichiarazione valida per tutte le prestazioni (nel passato era necessario presentarne una per ogni prestazione).

Il nuovo sistema, oltre a ridurre i disagi derivanti dalla restituzione degli indebiti, ha consentito all'Inps un risparmio sui costi della campagna di circa il 30%. L'operazione di verifica, dalla quale sono stati esclusi in tutta Italia 856 mila pensionati ultraottantenni che nella precedente campagna avevano dichiarato di non possedere altri redditi, ha riguardato circa 7 milioni di pensionati.

Ad oggi, risultano rientrati 5.119.000 modelli RED, corrispondenti a 6.056.106 pensioni pari al 73,7% dei modelli inviati, con un netto miglioramento rispetto alla campagna 2003 che aveva visto un rientro del 68,3%.

Le pensioni che hanno avuto un aumento medio mensile di 33 euro sono 334.889. I nuovi importi sono in pagamento già da dicembre 2005; con la stessa rata sono stati pagati gli arretrati fino a 2.500 euro, mentre gli arretrati di importo superiore saranno pagati direttamente dalle sedi dopo un'ulteriore e necessaria verifica.

Soltanto 288.170 (4,8%) pensioni (nella campagna precedente erano state 619.042) hanno invece avuto una diminuzione per un importo medio mensile di 39 euro.

In questi casi, tutti i pensionati interessati stanno per ricevere una lettera personalizzata contenente tutte le spiegazioni necessarie, dopo la quale avranno a disposizione un breve lasso di tempo per rivolgersi agli uffici per segnalare variazione o chiedere ulteriori informazioni.